

SQUISITAMENTE MARIA



Crediti

Autori: Mar Palenzuela Saus, Aida Rosell Rodríguez, Belén Fuentes Ibarra, Penélope Perles Sequí, M. Dolores Navarro Pérez, Eleonora Drago, Silvia Bertolini, Marco Lobb, Irene Bertana, Miguel Buitrago, Chiara Lipari, Freddy Jussien

Illustrazioni: Ana Noguera Escalera

Progettazione del layout: Nuria Robles Miguélez

Font: Il carattere utilizzato in questo libro è OpenDyslexic.

OpenDyslexic di Abelardo Gonzalez è concesso in licenza sotto una Licenza Creative Commons Attribution 3.0 Unported. Per consultare una copia della licenza, visita <https://creativecommons.org/licenses/by/3.0/>.

ISBN: 978-84-09-64555-8

© 2024 by EarlyBrain Partnership

Questa opera, "Earlybrain Compilation of Tales," è distribuita sotto la licenza internazionale Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike 4.0 International License (CC BY-NC-SA 4.0).

Sei libero di:

- Condividere – copiare e redistribuire il materiale in qualsiasi formato o mezzo.
- Adattare – remixare, trasformare e costruire a partire dal materiale

Alle seguenti condizioni:

- Attribuzione – Devi attribuire il giusto credito, fornire un link alla licenza e indicare se sono state apportate modifiche.
- NonCommerciale – Non puoi utilizzare il materiale per scopi commerciali.
- Condividi allo Stesso Modo – Se remixi, trasformi o costruisci a partire dal materiale, devi distribuire i tuoi contributi sotto la stessa licenza dell'originale.

Vous pouvez consulter les conditions de cette licence à l'adresse suivante :
<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/>.



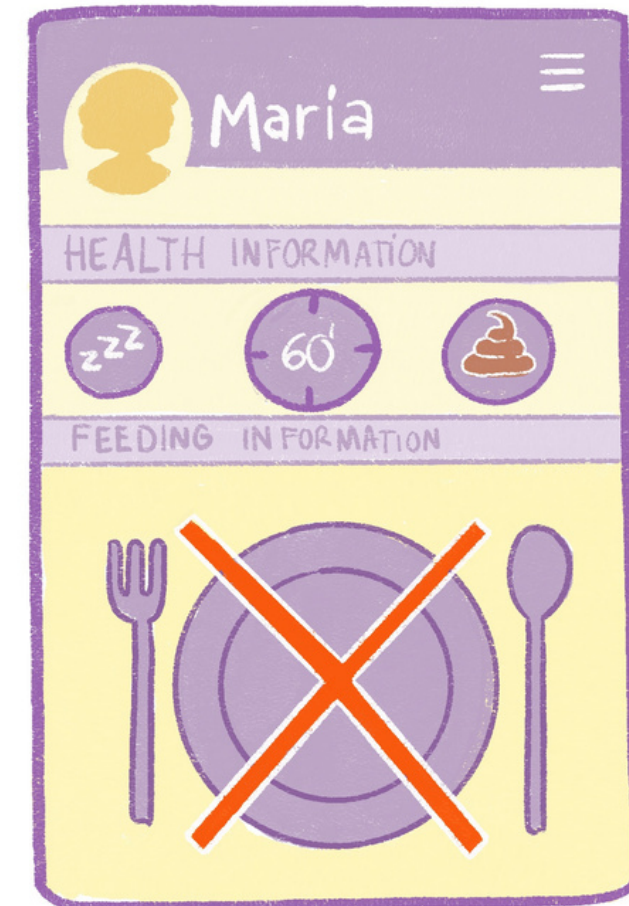


Maria stava per iniziare la scuola per la prima volta. Era molto felice: nuovi amici, nuovi colori, nuovi giochi... Ma le sue mamme erano un po' preoccupate perché non l'avevano mai lasciata da sola.

I primi giorni sembrava andare tutto bene. A Maria piaceva andare in classe, aveva nuovi amici e le piaceva molto la sua insegnante.



Le sue mamme potevano controllare com'era andata la giornata leggendo ciò che l'insegnante scriveva nel diario scolastico. Notarono però che, a pranzo, Maria lasciava sempre la seconda portata... Strano, Maria mangiava tutto (almeno, così pensavano).



Un giorno, Maria non mangiò nulla.

Quando cercarono di incoraggiarla a mangiare, Maria iniziò a piangere e non riuscirono a consolarla.

La sua insegnante pensò che potesse star male e chiamò la sua famiglia.





Quando vennero a prenderla, parlarono con l'insegnante.
Maria non aveva mostrato segni di malessere fisico.

Erano molto sorpresi che lasciasse sempre il cibo e anche
del comportamento di quel giorno, così le mamme di Maria
e l'insegnante decisero di fissare un incontro per
discuterne con più calma.

Il giorno dell'incontro esaminarono i menù di quella settimana e si resero conto che Maria non era una "buona forchetta" come pensavano.



"Forse non le piacciono le verdure. Qui le cuciniamo in modo che siano morbide e mettiamo poco sale", dissero le maestre.



"Impossibile. Maria mangia tutto. Le piacciono tutti i tipi di purè, adora il purè di broccoli. Le mettiamo il cibo sul piatto a forma di unicorno mentre guardiamo i cartoni e questo funziona sempre".



"Maria ha mai mangiato cibo che deve masticare?"

"Beh, ora che ci pensiamo, è quasi sempre purè. Oltre a questo, mangia crackers, pane tostato, patatine e a volte un po' di pastella, ma non molta, perché non ci piace che mangi cibo fritto".



"E quando mangiate fuori, come fate?"



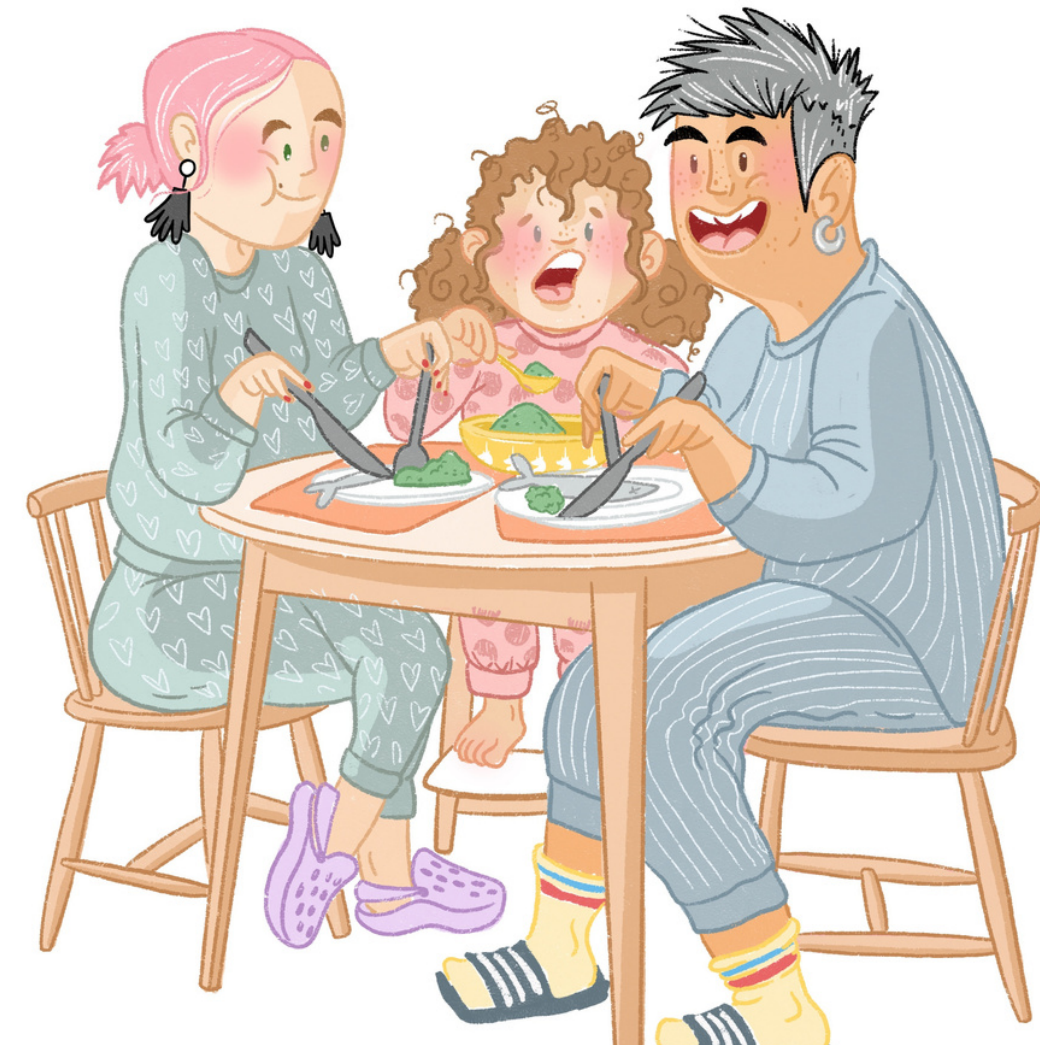
"È molto semplice, proprio come a casa.
Portiamo il purè in un thermos, il suo
piatto con l'unicorno, mettiamo i cartoni
animati sul telefono e tutto va bene!
Anche se, a pensarci bene..."

Dopo qualche momento di silenzio, le mamme di Maria iniziarono a chiedersi se stessero facendo la cosa giusta.



"Non preoccupatevi. Possiamo cominciare evitando i cartoni in modo che possa parlare con voi durante il pasto", dissero da scuola.

Quando avremo sistemato questo, passeremo alla sostituzione del pasto!





Pian piano, con l'aiuto dell'insegnante, Maria smise di guardare i cartoni animati mentre mangiava e cominciò a mangiare su piatti colorati su cui erano disegnati tanti animali diversi.

La questione delle consistenze del cibo era più complicata.
Così le mamme di Maria decisero di andare da un terapeuta
occupazionale.

Maria e Penelope si divertivano un mondo a giocare con il cibo!





Maria riuscì a mangiare tutto - che campionessa!

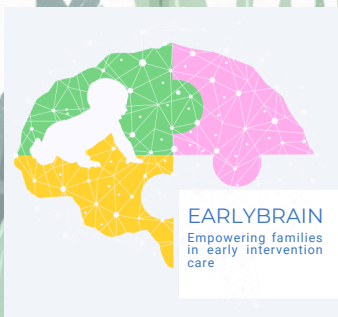


Grazie all'impegno delle sue mamme e con l'aiuto dei professionisti, ora erano in grado di improvvisare e, avendo risolto questo problema del cibo, potevano fare tante attività diverse.

L'ora del pranzo divenne il momento migliore della giornata, perché parlavano di ciò che avevano fatto e di quanto si erano divertite.







**Co-funded by
the European Union**

Questo progetto ha ricevuto un finanziamento dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea in virtù dell'accordo di sovvenzione No 2022-1-ES01-KA220-ADU-000088960.

Il sostegno della Commissione Europea per la realizzazione di questa pubblicazione non implica l'accettazione dei suoi contenuti, che sono di esclusiva responsabilità degli autori. Pertanto, la Commissione non è responsabile dell'uso che può essere fatto delle informazioni qui diffuse.

